

Un week end alla scoperta delle ninfee della Palude Brabbia

Pubblicato: Venerdì 26 Luglio 2013



C'è un angolo della Riserva Naturale Palude Brabbia dove nei mesi di luglio ed agosto è forte l'impressione di trovarsi in una qualche area umida del sudest asiatico. Qui infatti **si incontra la singolare fioritura del Fior di Loto (*Nelumbo nucifera*), pianta sacra dell'induismo importata in Provincia di Varese per la coltivazione e la vendita a scopo ornamentale.**

In questo periodo una parte dei canali della porzione meridionale della Riserva si riempie delle enormi foglie vellutate che emergono direttamente dall'acqua sulle quali sveltano centinaia di fiori dalle tinte rosate che al mattino si aprono in tutta la loro bellezza. La superficie delle foglie, che superano il mezzo metro di diametro, ha una microstruttura tale da renderle perfettamente impermeabili, tanto che l'acqua che vi finisce sopra scivola via come fosse mercurio caduto sul pavimento. Al termine della stagione i fiori si trasformano poi in caratteristici frutti a forma di cono solitamente utilizzati nelle composizioni floreali secche.

La mattinata sarà inoltre l'occasione per ammirare molte altre piante acquatiche di palude, come le candide ninfee con le loro foglie galleggianti, la castagna d'acqua, dai particolari frutti spinosi, la tifa, con la sua strana infiorescenza a pannocchia, la drosera, la piccola pianta carnivora delle torbiere e tante altre ancora.

La Lipu ha dunque organizzato alcune giornate alla scoperta dell'oasi fissate per domenica 4 e sabato 17 agosto.

Prenotazione obbligatoria allo 0332 964028 o oasi.brabbia@lipu.it. Ritrovo ore 9.00 presso il Centro Visite della Riserva, via Patrioti 22, Inarzo (VA). Donazione 5 €, bambini 3 €, sconti soci LIPU. Per informazioni e prenotazioni 0332/964028, oasi.brabbia@lipu.it, www.lipu.varese.it/brabbia. La Riserva Palude Brabbia ha come ente gestore la Provincia di Varese.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

